



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA  
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

55

D. CODUTI

DANIELE CODUTI

# LA LIBERTÀ DI RIUNIONE IN DISCUSSIONE

L'articolo 17 della Costituzione e la sfida della sicurezza

LA LIBERTÀ DI RIUNIONE IN DISCUSSIONE

ISBN 979-12-5965-180-8



9 791259 651808

€ 28,00



CACUCCI  EDITORE  
BARI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA  
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

---

55

---

Daniele Coduti

LA LIBERTÀ DI RIUNIONE  
IN DISCUSSIONE  
L'articolo 17 della Costituzione  
e la sfida della sicurezza

CACUCCI  EDITORE  
BARI

*L'Archivio della Casa Editrice Cacucci, con decreto prot. n. 953 del 30.3.2022 della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Puglia-MiC, è stato dichiarato **di interesse storico particolarmente importante** ai sensi degli articoli 10 c. 3, 13, 14 del d. lgs. 42/2004.*

---

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA

---

© 2022 Cacucci Editore – Bari

Via Nicolai, 39 – 70122 Bari – Tel. 080/5214220

<http://www.cacuccieditore.it> e-mail: [info@cacucci.it](mailto:info@cacucci.it)

Ai sensi della legge sui diritti d'Autore e del codice civile è vietata la riproduzione di questo libro o di parte di esso con qualsiasi mezzo, elettronico, meccanico, per mezzo di fotocopie, microfilms, registrazioni o altro, senza il consenso dell'autore e dell'editore.

# Sommario

Introduzione	XI
--------------	----

## CAPITOLO I

### La libertà di riunione tra sviluppo storico e diffuso riconoscimento internazionale

1.	Premessa	1
2.	Breve inquadramento storico	1
3.	Interludio: dallo sviluppo storico alla diffusione della tutela della riunione	7
4.	Cenni di comparazione: una libertà ricorrente nel costituzionalismo contemporaneo	8
5.	La tutela della riunione nel diritto internazionale	12
6.	Il diritto di riunirsi pacificamente secondo il Comitato per i diritti umani dell'ONU	17
7.	La libertà di riunione e la Cedu	21
8.	La "Guida dei diritti umani per gli utenti di internet"	30
9.	La riunione nel diritto dell'Unione europea	31
10.	La libertà di riunione tra sviluppo storico e diffusione internazionale: osservazioni di sintesi	34

## CAPITOLO II

**La libertà di riunione nell'ordinamento italiano**

1.	Premessa: la libertà di riunione nell'ordinamento italiano tra la Costituzione e un persistente passato	39
2.	La riunione durante la vigenza dello Statuto albertino: dall'approccio liberale alla caduta del fascismo	40
3.	Il dibattito in Assemblea costituente e i dubbi sui limiti alla libertà di riunione	47
4.	La disposizione costituzionale: un primo inquadramento	50
5.	L'oggetto della tutela	54
6.	La controversa distinzione tra riunione e associazione	63
7.	I titolari del diritto	66
8.	I luoghi della riunione: dalla compresenza fisica a quella virtuale	73
8.1.	Il luogo privato	74
8.2.	Il luogo aperto al pubblico	76
8.3.	Il luogo pubblico	78
8.3.1.	Il preavviso per le riunioni in luogo pubblico	80
8.4.	Le "riunioni" telematiche: verso la smaterializzazione del luogo?	85
9.	I caratteri della riunione	93
10.	I limiti al diritto di riunirsi	97
11.	Il potere privato di esclusione dalla riunione	106
12.	Le garanzie del diritto di riunirsi	107
13.	La riserva di legge come garanzia della libertà di riunione	110
14.	La libertà di riunione nell'ordinamento italiano: una lettura d'insieme	112

## CAPITOLO III

**La libertà di riunione e le molteplici  
accezioni di sicurezza**

1. **Premessa: la ricorrente propensione a limitare la libertà di riunione** 119
2. **Le tendenze più recenti in materia di sicurezza** 123
3. **Il decreto legge n. 92 del 2008, la legge n. 94 del 2009 e la valorizzazione della sicurezza “urbana”** 124
4. **La “Direttiva del Ministro dell’Interno per le manifestazioni nei centri urbani e nelle aree sensibili”** 129
5. **Il “Protocollo per la disciplina delle manifestazioni nelle piazze” del prefetto di Roma** 137
6. **Le ordinanze dei Sindaci in tema di sicurezza e l’impatto sulla libertà di riunione** 139
7. **Il decreto legge n. 14 del 2017 e la sicurezza “integrata”** 144
8. **La direttiva sui “Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche”** 148
9. **I decreti legge n. 113 del 2018 e n. 53 del 2019: le riunioni di fronte alla repressione penale** 154
10. **Il decreto legge n. 130 del 2020 e la conferma della “stagione punitiva”** 158
11. **Il decreto legge n. 162 del 2022 e le norme contro i “raduni illegali”** 159
12. **La pandemia da Covid-19 e la tutela della salute collettiva** 168
13. **Le misure di contrasto alla pandemia da Covid-19 e i limiti alla libertà di riunirsi** 170

14.	La “Direttiva recante indicazioni sullo svolgimento di manifestazioni di protesta contro le misure sanitarie in atto”	186
15.	La libertà di riunione di fronte alle crescenti istanze di sicurezza	192
	<b>Conclusioni: la riunione, una libertà fragile</b>	201
	<b>Bibliografia citata nel testo</b>	211

# Introduzione

La riunione di più persone nel medesimo luogo e nello stesso momento per scambiarsi delle idee, condividere le rispettive esperienze, manifestare le proprie esigenze o coordinare le attività che riguardano gli interessi comuni può essere considerata alla stregua di un «bisogno insopprimibile dell'uomo»<sup>1</sup>, una sorta di «diritto primordiale e naturale»<sup>2</sup>, che, indipendentemente dalle modalità di svolgimento, è «il portato della socievolezza umana»<sup>3</sup> e consente ai singoli di non essere lasciati soli di fronte allo Stato e di poter «attuare più pienamente gli scopi della propria esistenza»<sup>4</sup>.

Nonostante le radici del fenomeno si connettano alla socialità dell'uomo e si perdano dunque nelle diverse forme di comunità che esso ha costituito sin dall'antichità<sup>5</sup>, la nascita di quegli ordinamenti definiti “Stati” e le loro caratteristiche hanno fatto sì che questi ultimi si occupassero (anche) del diritto di riunione<sup>6</sup>, tanto che esso è stato diffu-

---

<sup>1</sup> Così G. SABATINI, *Riunioni e assembramenti*, in *Nuovo digesto italiano*, vol. XI, Torino, 1939, p. 872.

<sup>2</sup> Così A. BRUNIALTI, *Associazione e riunione (diritto di)*, in *Digesto italiano*, vol. IV, pt. II, Torino, 1893-1899, p. 34.

<sup>3</sup> Così O. RANELLETTI, *La polizia di sicurezza*, in V.E. ORLANDO (a cura di), *Primo trattato completo di diritto amministrativo*, vol. IV, pt. I, Milano, 1908, p. 491.

<sup>4</sup> Così, ancora, O. RANELLETTI, *La polizia*, cit., p. 491.

<sup>5</sup> Si v. le osservazioni di A. BARBERA, *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, in ID. (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, 1997, pp. 34-35, sul metodo della comunicazione orizzontale dall'agorà allo “scendere in piazza”.

<sup>6</sup> Sul collegamento tra il riconoscimento dei diritti dell'uomo e la formazione di “governi” che ne garantiscano il rispetto, H. ARENDT, *The Origins of Totalitarianism*, [1948], trad. it., *Le origini del totalitarismo*, Torino, 2009, pp.



samente riconosciuto e disciplinato dai diversi ordinamenti giuridici di carattere statale che gradualmente si sono affermati nel tempo.

Infatti, come si vedrà<sup>7</sup>, l'affermazione dello Stato borghese di diritto ha recato con sé anche il riconoscimento giuridico della libertà di riunione, che oggi è diffusamente contemplato nelle costituzioni nazionali, nelle carte internazionali dei diritti nonché nel diritto dell'Ue.

Tuttavia, con il riconoscimento giuridico e la disciplina del fenomeno<sup>8</sup> arrivano anche i limiti al diritto di riunirsi, il che, in effetti, rappresenta uno degli aspetti della costante tensione tra libertà e autorità, alla quale la libertà di riunione non poteva sfuggire<sup>9</sup>. Si tratta di limiti

402 ss. Per la considerazione che lo Stato sia il «naturale nemico» dei diritti dell'uomo, ma che «stati e comunità di stati sono anche gli irrinunciabili ed unici difensori efficaci dei diritti dell'uomo», E. DENNINGER, *Menschenrechte und Grundgesetz*, [1994], trad. it., *Diritti dell'uomo e legge fondamentale*, Torino, 1998, p. 73. Sul «contrasto continuo tra stato e cittadino» in tema di diritti fondamentali, si v. le considerazioni problematiche di N. LUHMANN, *Grundrechte als Institution. Ein Beitrag zur politischen Soziologie*, [1999], trad. it., *I diritti fondamentali come istituzione*, Bari, 2002, part. pp. 301-302. Sulla libertà nel rapporto tra Stato e cittadino e in quello tra cittadini, D. SCHINDLER, *Verfassungsrecht und soziale Struktur*, [1932], *Diritto costituzionale e struttura sociale*, Padova, 1999, pp. 163 ss. Per la considerazione che un organo dello Stato debba avere l'ultima parola sull'applicazione del diritto in caso di disaccordo tra privati sui diritti se si vuole evitare l'anarchia, R. DWORKIN, *Taking Rights Seriously*, [1977], trad. it., *I diritti presi sul serio*, Bologna, 2010, p. 271. Sulle dichiarazioni dei diritti, sul loro sviluppo e sul rapporto con lo Stato-nazione, si v. le considerazioni critiche di G. AGAMBEN, *Homo sacer*, Torino, 1995, pp. 140-141, mentre, sul rapporto tra dichiarazioni dei diritti e costituzioni, si v. N. MATTEUCCI, *Lo Stato moderno*, Bologna, 1997, part. pp. 146-147.

<sup>7</sup> Cfr. *infra*, cap. I, parr. 2 ss.

<sup>8</sup> D'altro canto, come ricorda M. RUOTOLO, *La libertà di riunione e di associazione*, in R. NANIA, P. RIDOLA (a cura di), *I diritti costituzionali*, vol. II, 2ª ed., Torino, 2006, p. 678, già nella Roma imperiale furono approvate leggi limitative del diritto di riunirsi. Peraltro, un divieto di adunanza notturna potrebbe forse rinvenirsi già nelle XII tavole: cfr. A. LUISI, *La terminologia del terrorismo nella vicenda dei Bacchanali del 186 a.c.*, in G. URSO (a cura di), *Terror et pavor*, Pisa, 2006, pp. 145 ss.

<sup>9</sup> Cfr. A. PACE, *La libertà di riunione nella Costituzione italiana*, Milano, 1967, p. 1. Su tale opera fondamentale per lo studio della libertà in questio-

che possono cambiare in base ai contesti storici, sociali e culturali, ma che possono mutare altresì nel medesimo ordinamento a causa di circostanze differenti, più o meno contingenti, come possono esserlo le emergenze (la guerra, il terrorismo o la pandemia, ad esempio) o le tendenze sociali (quali il rischio, la paura, l'insicurezza), sebbene alcune di queste rappresentino, a loro volta, delle spinte alla nascita e alla definizione degli ordinamenti statali (come lo sono le istanze di pace e sicurezza)<sup>10</sup>.

Limitare la libertà di riunione, però, può comportare quantomeno due conseguenze di considerevole rilievo. Per un verso, si limita un diritto (anche) di partecipazione, che permette di ricondurre all'interno del circuito democratico quelle frange della società che non ottengono rappresentanza attraverso i canali della democrazia rappresentativa, favorendo un momento dialettico tra governanti e governati anche quando questi ultimi rappresentano settori minoritari della società e del corpo elettorale<sup>11</sup>, sebbene il diritto di riunione non abbia esclusivamente una connotazione politica. Per altro verso, considerata la strumentalità della

---

ne, si v. G. AMATO, *Alessandro PACE, La libertà di riunione nella Costituzione italiana*, Milano, 1966, in *Democrazia e diritto*, 1967, pp. 301 ss., e M. MAZZIOTTI, *La libertà di riunione nella Costituzione italiana*, in *Annali della facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Genova*, 1969, n. 2, pp. 445 ss.

<sup>10</sup> Si tratta, dunque, di pulsioni per loro natura tutt'altro che riconducibili esclusivamente alla società contemporanea, come osservato già da T. HOBES, *Leviathan*, [1651], trad. it., *Leviatano*, Milano, 2021, part. pp. 177 ss. Sul punto si v. anche K.R. POPPER, *The Open Society and Its Enemies*, [1966], trad. it., *La società aperta e i suoi nemici*, Roma, 1996, part. pp. 143 ss., nonché J.-J. ROUSSEAU, *Du contrat social*, [1762], trad. it., *Il contratto sociale*, Roma-Bari, 2006, pp. 21 ss. Utile un rinvio anche a N. BOBBIO, *Giusnaturalismo e positivismo giuridico*, Roma-Bari, 2011, p. 153, il quale osserva che «il diritto naturale non riesce a raggiungere lo scopo che viene attribuito ai sistemi giuridici positivi, perché non garantisce né la pace né la sicurezza». Si v. altresì F.A. VON HAYEK, *Law, Legislation and Liberty*, [1982], trad. it., *Legge, legislazione e libertà*, Milano, 2010, p. 504, e il suo riferimento ai «tre grandi valori negativi della Pace, Libertà e Giustizia» come «l'unico fondamento indispensabile della civiltà che il governo deve fornire», che «[s]ono necessariamente assenti nella condizione «naturale» dell'uomo primitivo».

<sup>11</sup> In senso analogo M. ESPOSITO, *Riunione (libertà di)*, in S. CASSESE (diretto da), *Dizionario di diritto pubblico*, vol. V, Milano, 2006, p. 5365.

riunione rispetto ad altri diritti<sup>12</sup>, limitare il suo esercizio può comportare un ridimensionamento di tutti quei diritti che, attraverso la riunione, riescono a esplicarsi pienamente, come la libertà di manifestazione del pensiero, ma anche, ad esempio, le libertà personale, di domicilio e di coscienza, giacché, senza la libertà di riunirsi (e di associarsi) tali libertà «sarebbero in gran parte sterili»<sup>13</sup>.

Pertanto, esaminare la disciplina della libertà di riunione e l'evoluzione dei limiti che la riguardano consente di comprendere non solo come essa sia garantita in un dato ordinamento, ma anche quanto siano tutelate le altre libertà in esso riconosciute e come si delinei in generale il rapporto tra autorità e libertà, nonché quello tra potere pubblico e popolo.

Affinché l'analisi consenta di raggiungere tali risultati, è necessario innanzitutto ricostruire lo sviluppo e la diffusione del riconoscimento giuridico-costituzionale della libertà di riunione in chiave storica, comparata, internazionale e sovranazionale<sup>14</sup>; in secondo luogo, bisogna occuparsi dell'ordinamento italiano, considerando la disciplina costituzionale, quella di rango subcostituzionale e la giurisprudenza<sup>15</sup>; infine, occorre esaminare con attenzione una serie di atti e provvedimenti adottati negli ultimi quindici anni<sup>16</sup>, i quali, pur non essendo volti a dare attuazione all'art. 17 Cost. bensì giustificati con l'esigenza di rafforzare la sicurezza (variamente intesa), hanno inciso ripetutamente sull'esercizio della libertà di riunione e, considerati in maniera sistematica, permettono di comprendere quale sia lo stato di salute di tale libertà in Italia e, più in generale, come si stia sviluppando il rapporto tra libertà e autorità nell'ordinamento italiano.

---

<sup>12</sup> Sul punto, si v. ancora M. ESPOSITO, *Riunione*, cit., pp. 5364-5365; ma, per meglio inquadrare tale ruolo strumentale, si v. *infra*, cap. II, par. 4.

<sup>13</sup> Così M. MAZZIOTTI DI CELSO, *Lezioni di diritto costituzionale*, pt. II, 2<sup>a</sup> ed., Milano, 1993, p. 281.

<sup>14</sup> Cfr. *infra*, cap. I.

<sup>15</sup> Cfr. *infra*, cap. II.

<sup>16</sup> Cfr. *infra*, cap. III.

## VOLUMI GIÀ PUBBLICATI

1. ONOFRIO TROIANO, *Cooperazione stabile, plurisoggettiva e contraente unico*, 2001.
2. FRANCESCO MACARIO – ADELMO MANNA, *Mercato del credito e usura*, 2002.
3. VENERANDO MARANO, *Il fenomeno associativo nell'ordinamento ecclesiale*, 2003.
4. MADIA D'ONGHIA – MAURIZIO RICCI (a cura di), *Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali*, 2003.
5. NICCOLÒ ABRIANI – CINZIA MOTTI (a cura di), *La riforma dell'impresa agricola*, 2003.
6. MARCO NICOLA MILETTI, *Un processo per l'Italia. Il Codice di procedura penale del 1913. I – L'attesa*, 2003.
7. ALFREDO CALDERALE (a cura di), *Il nuovo Codice Civile brasiliano*, 2003.
8. MARCO OLIVETTI – TANIA GROPPI (a cura di), *La giustizia costituzionale in Europa*, 2003.
9. ENRICO FOLLIERI (a cura di), *La responsabilità civile nella Pubblica Amministrazione*, 2004.
10. LAURA D'AMATI, *Civis ab hostibus captus. Profili del regime classico*, 2004.
11. CANIO LAGALA (a cura di), *Part Time e disoccupazione nella riforma degli ammortizzatori sociali*. Atti della giornata di studio organizzata dalla Facoltà di Giurisprudenza di Foggia e dalla Sezione di Foggia del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico napoletano" (Foggia, 5 dicembre 2003), 2004.
12. FRANCESCA CANGELLI, *Potere discrezionale e fattispecie consensuali*, 2004.
13. GUGLIELMO FRANSONI, *La territorialità nel diritto tributario*, 2004.
14. ONOFRIO TROIANO – GIUNIO RIZZELLI – MARCO NICOLA MILETTI, *Harmonisation involves History? Il diritto privato europeo al vaglio della comparazione e della storia*, 2004.

15. ADELMO MANNA (a cura di), *Diritto e impresa: un rapporto controverso*, 2004.
16. MARCO BARBIERI – FRANCESCO MACARIO – GIUSEPPE TRISORIO LIUZZI (a cura di), La tutela informale specifica dei diritti nel rapporto di lavoro. Atti del Convegno organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza e dal Dipartimento di Scienze Giuridiche Privatistiche dell'Università degli Studi di Foggia e dalla Sezione di Foggia del Centro Nazionale Studi di Diritto del Lavoro "Domenico Napoletano" (Foggia, 14-15 novembre 2003), 2004.
17. ANNALI I, 2005.
18. VENERANDO MARANO, *Le unioni di fatto*. Esperienza giuridica secolare e insegnamento della Chiesa, 2005.
19. ADELMO MANNA (a cura di), *Il codice dei beni culturali e del paesaggio*. Gli illeciti penali, 2005.
20. ELIO ROMANO BELFIORE, *Giudice delle leggi e diritto penale*. Il diverso contributo delle Corti costituzionali italiana e tedesca, 2005.
21. ALFREDO CALDERALE, *Diritto Privato e codificazione in Brasile*, 2005.
22. ENRICO FOLLIERI (a cura di), *La sentenza della Corte Costituzionale 6 luglio 2004 n. 204*. Atti del Convegno su riparto della giurisdizione nelle controversie in cui è parte la pubblica amministrazione (Luce-  
ra, 19 febbraio 2005), 2006.
23. MADIA D'ONGHIA, *La forma vincolata nel diritto del lavoro*, 2005.
24. OMBRETTA DI GIOVINE, *L'interpretazione nel diritto penale*. Tra creatività e vincolo alla legge, 2006.
25. ADELMO MANNA – SERGIO LORUSSO (a cura di), *La riforma dell'ordinamento giudiziario tra indipendenza della magistratura e primato della politica*, 2006.
26. VERA FANTI, Tutela demolitoria e risarcitoria dell'interesse legittimo innanzi al giudice ordinario e al giudice amministrativo, 2006.
27. ONOFRIO TROIANO (a cura di), *Verso una disciplina Europea del contratto di assicurazione?* Atti del Convegno (Foggia, 16-17 settembre 2005), 2006.

28. FRANCESCO MACARIO – MARCO NICOLA MILETTI (a cura di), *Tradizione civilistica e complessità del sistema*. Valutazioni storiche e prospettive della parte generale del contratto, 2006.
29. MARCO NICOLA MILETTI (a cura di), *Riti, tecniche, interessi*. Il processo penale tra Otto e Novecento. Atti del Convegno (Foggia, 5-6 maggio 2006), 2006.
30. MASSIMILIANO GRANIERI, *Il tempo e il contratto*. Itinerario storico-comparativo sui contratti di durata, 2007.
31. DONATELLA CURTOTTI – CRISEDIDE NOVI – GIUNIO RIZZELLI (a cura di), *Donne, civiltà e sistemi giuridici*. Raccolta di testi dal Master Internazionale congiunto *Femmes, civilisation et système sjuridiques*, 2007.
32. SERGIO LORUSSO – ADELMO MANNA (a cura di), *L'abuso sessuale sui minori: prassi giudiziarie e novità normative introdotte dalla legge 38/2006 sulla pedopornografia*, 2007.
33. LUCIA BOZZI, *La negoziabilità degli atti di rinuncia*, 2008.
34. MICHELE LOBUONO – FRANCESCO PAOLO LOPS – FRANCESCO MACARIO (a cura di), *Tutela dei diritti patrimoniali degli acquirenti di immobili da costruire*. Atti dell'incontro di studi (Scuola di Specializzazione per le professioni legali di Lucera, 18-19 novembre 2005), 2008.
35. MASSIMO TUCCI, *L'amministrazione tra pubblico e privato e il principio di legalità dall'antichità ai giorni nostri*. Aspetti ricostruttivi e prospettive di sviluppo, 2008.
36. NICCOLÒ ABRIANI – JOSÈ MIGUEL EMBID IRUJO, *La società a responsabilità limitata in Italia e in Spagna. Due ordinamenti a confronto*, 2008.
37. MADIA D'ONGHIA – MAURIZIO RICCI (a cura di), *Il contratto a termine nel lavoro privato e pubblico*. Atti del Convegno organizzato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia, dalla Camera Giuslavoristi di Capitanata, dalla sezione di Foggia del Centro Studi "Domenico Napoletano", dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia, e con il patrocinio del Sole 24 Ore (Foggia, 20 dicembre 2007), 2009.

38. SERGIO LORUSSO (a cura di), *Costituzione e ordinamento giuridico. Convegno per il decennale della Facoltà di Giurisprudenza (Foggia, 24-25 novembre 2006)* 2009.
39. LEONARDO DI CARLO, *Diritti fondamentali tra teoria del discorso e prospettive istituzionalistiche*, 2009.
40. GIANPAOLO IMPAGNATIELLO, *La provvisoria esecuzione e L'inibitoria nel pro cesso civile*. I. Edizione aggiornata, 2010.
41. MELVIN A. EISEMBERG, *La natura del common law*. Traduzione e postfazione di Massimiliano Granieri, 2010.
42. GIANDOMENICO SALCUNI, *L'europeizzazione del diritto penale: problemi e prospettive*, 2011.
43. FRANCESCA ROSA, *Il controllo parlamentare sul governo nel Regno Unito*. Un contributo allo studio del parlamentarismo britannico, 2012.
44. VALENTINA VINCENZA CUOCCI, *Dall'assicurazione obbligatoria R. C. auto alla no-fault insurance. Uno studio comparativo dei sistemi di traffic accident compensation*, 2013.
45. ODETTE ERONIA, *Potenziamento umano e diritto penale*, 2013.
46. MARCO OLIVETTI – FRANCESCA ROSA – DANIELE CODUTI (a cura di), *Lo statuto della Regione Puglia a dieci anni dalla sua approvazione*, 2014.
47. DANIELA LONGO, *Contributo allo studio della sospensione nel processo esecutivo*, 2018.
48. VALERIA MASTROIACOVO (a cura di), *Le sovranità nell'era della post globalizzazione*. Atti del Convegno di Foggia 1° marzo 2019, 2019.
49. GUGLIELMO FRANSONI, *Il diritto potestativo d'interpello. Fattispecie, procedimento, effetti e tutela*, 2020.
50. VALENTINA CUOCCI, FRANCESCO PAOLO LOPS, CINZIA MOTTI (a cura di), *La circolazione della ricchezza nell'era digitale* (Atti della Summer school 2020), 2021.
51. ATTILIO ALTIERI, *Il sequestro di prevenzione della partecipazione azionaria*, 2021.

## **Cacucci Editore**

52. ADRIANA ADDANTE, LUCIA BOZZI (a cura di), *I contratti di credito immobiliare fra diritto europeo e attuazione nazionale. Strumenti di prevenzione del sovraindebitamento del consumatore*, 2022.
53. VALENTINA V. CUOCCI, FRANCESCO PAOLO LOPS, CINZIA MOTTI (a cura di), *La responsabilità civile nell'era digitale* (Atti della Summer school 2021), 2022.
54. VALENTINA VINCENZA CUOCCI, *La protezione dei dati personali dei soggetti vulnerabili nella dimensione digitale. Uno studio di diritto comparato*, 2022.
55. DANIELE CODUTI, *La libertà di riunione in discussione. L'articolo 17 della Costituzione e la sfida della sicurezza*, 2022.